



Segreteria generale - Presidenza del Consiglio

P.zza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456449

Reggio Emilia, 28/04/2026



ALL'ATTENZIONE DEL
SINDACO DI REGGIO EMILIA
E DEGLI ASSESSORI COMPETENTI

**INTERPELLANZA EX ART. 51 Reg. Com. IN RELAZIONE ALLA MANCATA
ASSEGNAZIONE DELLA ATTIVITA' DI CAFFETTERIA-BISTROT ED
ULTERIORI SERVIZI NELLA STRUTTURA DI PROPRIETA' COMUNALE
REALIZZATA NEL PARCO DUCALE DELLA REGGIA DI RIVALTA**

PREMESSO CHE

Secondo quanto si apprende dalla stampa locale (v. allegato) la gara per l'affidamento in concessione del servizio in oggetto si è conclusa con una «non aggiudicazione dell'unica offerta pervenuta» (dopo la presentazione di cinque manifestazioni di interesse) poiché l'offerente non è risultato «idoneo a dimostrare la sostenibilità della concessione senza apporto di risorse pubbliche».

Dalla medesima fonte si apprende altresì che la l'impresa esclusa, avrebbe lamentato il fatto che “si pretende troppo dall'operatore economico. La mia offerta era un'opportunità per attivare il bistrot al quale la stessa amministrazione pubblica attribuisce una funzione che non è solo di ristoro, bensì un presidio di accoglienza, animazione ricreativa e turistica del parco Ducale. Se fosse stato aggiudicato a me, avrebbe aperto a fine giugno. Un'opportunità persa”.

Sempre dalla stampa si apprende inoltre che sarebbe in previsione un bando lampo del Comune per creare un'area ristoro provvisoria all'interno del parco ducale in vista della stagione estiva.

CONSIDERATO CHE:

- si tratta di una zona di notevole interesse dal punto di vista storico, turistico e ricreativo, soprattutto nella stagione primaverile/estiva;
- già per gli altri due punti di ristoro, quello all'inizio del percorso cittadino che conduce al parco ducale (il c.d. portale) e quello che si trova a metà via, a suo tempo affidato in gestione alla Coop. Papa Giovanni XXIII, con mancato rinnovo del contratto alla scadenza (del 31.12.2025), oggetto di precedente interpellanza, si sono riscontrate difficoltà riconducibili alla scarsa appetibilità dei bandi e alla scarsa lungimiranza nei tempi di assegnazione e nella individuazione dei potenziali operatori economici interessati.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Comunali

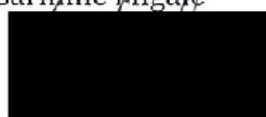
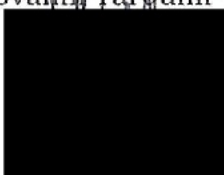
CHIEDONO AL SINDACO E ALLA GIUNTA DI SAPERE

- quali sono le ragioni della mancata aggiudicazione del servizio di caffetteria-bistrot presso la struttura pubblica di proprietà comunale realizzata di recente nel parco ducale della Reggia di Rivalta;
- quali sono le iniziative in corso per poter fornire al più presto ai visitatori e frequentatori del parco un punto attivo di ristorazione;
- quali sono le previsioni dei tempi per la predisposizione di un nuovo bando e l'affidamento del servizio e se sono previsti dei correttivi rispetto al precedente bando posto che, secondo quanto dichiarato anche pubblicamente dal precedente offerente, "Durante il sopralluogo è emerso che l'attuale predisposizione impiantistica **non fosse adeguata a sostenere le dotazioni necessarie per un bistrot funzionante**" e che dell'adeguamento necessario avrebbe dovuto farsi carico il medesimo operatore.

Si uniscono: n. 2 articoli Gazzetta di Reggio in data 11.04.2026 e 24.04.2026

I Consiglieri

Giovanni Targuini - Carmine Migale



ABBONATI

MENU

GAZZETTA DI REGGIO

ACCEDI

Reggio

Reggio > Cronaca

La lettera

Reggia di Rivalta senza il bistrot, l'imprenditore Cecchelani: «Se fosse stato affidato a me, avrei aperto a fine giugno»

Ambra Prati



Il titolare di Planeta Srl dopo il bando, in cui il Comune di Reggio ha definito la sua offerta «non idonea a dimostrare la sostenibilità della concessione senza apporto di risorse pubbliche»

11 aprile 2026 14:08

3 MINUTI DI LETTURA

Reggio Emilia «Si pretende troppo dall'operatore economico. La mia offerta era un'opportunità per attivare il bistrot al quale la stessa amministrazione pubblica attribuisce una funzione che non è solo di ristoro, bensì un presidio di accoglienza, animazione ricreativa e turistica del parco Ducale. Se fosse stato aggiudicato a me, avrebbe aperto a fine giugno. Un'opportunità persa». È duro l'intervento di **Marco Cecchelani**, il titolare di Planeta Srl, l'impresa che ha vinto (con un rialzo dell'1%) il bando del Comune di Reggio Emilia per la gestione per nove anni della **caffetteria bistrot della Reggia di Rivalta**. La gara si è conclusa con una «non aggiudicazione dell'unica offerta pervenuta» poiché l'imprenditore (che gestisce gli impianti di risalita di Febbio con annesso locale) non è risultato «idoneo a dimostrare

la sostenibilità della concessione senza apporto di risorse pubbliche». In una lunga lettera, Cecchelani fornisce la sua versione, spiegando anzitutto **perché dalle cinque manifestazioni di interesse è rimasto solo lui**. Una questione di (in)sostenibilità economica, secondo il legale rappresentante.

«Durante il sopralluogo è emerso che l'attuale predisposizione impiantistica **non fosse adeguata a sostenere le dotazioni necessarie per un bistrot funzionante**. Per questo è stato formulato un quesito ufficiale alla stazione appaltante, chiedendo come dovessero essere trattati eventuali interventi di adeguamento impiantistico per rendere gli spazi funzionali - spiega l'imprenditore -. La risposta del Comune è stata netta: **la proposta di allestimento, comprensiva di arredi, impianti e di quant'altro, costituisce un onere dell'operatore economico, cui spettano progettazione, realizzazione e relativi costi**». In sostanza «l'allestimento e gli adeguamenti venivano trasferiti sul concessionario». All'insegna dello «squilibrio», secondo Cecchelani, i costi dell'impianto elettrico e del personale (solo due per il municipio). «La gestione è sostenibile solo se gli investimenti strutturali di adeguamento dello spazio e delle attrezzature principali, che restano peraltro di proprietà pubblica, non vengono in toto scaricati sul concessionario. **Il modello economico regge se il privato investe sulla gestione, sugli arredi mobili, sul personale e sull'animazione, mentre l'amministrazione si fa carico di completare e adeguare il bene pubblico che mette a gara**».

Perciò la strategia adottata da Planeta «**è stata quella di offrire il minimo**», sulla base di una «promessa, tutta a carico del privato, di investimenti ulteriori non supportati da ricavi prevedibili», che l'amministrazione ha indicato in un milione di euro. Un'altra doglianza del titolare è la «negoziata mancata». «La procedura negoziata ha margini discrezionalità». Invece «non c'è stato alcun confronto per esplorare una soluzione possibile tra interesse pubblico, sostenibilità economica e avvio del servizio». **Risultato: la Reggia rimane senza bistrot per un'altra estate**. «Il punto non riguarda chi abbia avuto ragione nella procedura. Riguarda quale modello di rapporto tra pubblico e privato si voglia adottare: un modello fondato su numeri realistici, responsabilità chiare e confronto effettivo, oppure un modello in cui il privato è chiamato a colmare, senza dialogo, squilibri progettuali ed economici che finiscono poi per riflettersi sulla possibilità di aggiudicare il servizio». © RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBONATI

MENU

GAZZETTA DI REGGIO

ACCEDI

Reggio

Reggio > Cronaca

Il bando

Reggia di Rivalta, il chiosco è ancora senza gestore: tornano i food truck per l'estate



Reggio Emilia, un bando lampo del Comune per creare un'area ristoro provvisoria all'interno del parco ducale in vista della stagione estiva

24 aprile 2026 21:26

2 MINUTI DI LETTURA

Reggio Emilia La Reggia di Rivalta si prepara alla stagione estiva, ma deve fare i conti con un nodo irrisolto: l'assenza di un gestore per il nuovo chiosco caffetteria. Dopo che l'ultima gara è andata deserta – l'unica offerta pervenuta è stata giudicata non congrua dalla commissione tecnica – il Comune è corso ai ripari per evitare che il parco rimanga privo di servizi di ristoro proprio nei mesi di massima affluenza.

In attesa di predisporre un nuovo bando per la gestione definitiva, l'amministrazione ha pubblicato una manifestazione di interesse per un'assegnazione temporanea della durata di sei mesi. L'obiettivo è coprire l'estate garantendo ai frequentatori la somministrazione di alimenti e bevande tramite strutture mobili, come i "food truck".

La soluzione ponte prevede che ai privati venga concessa l'area pubblica esterna adiacente al chiosco, inclusa una porzione del portico. Sebbene l'interno della struttura fissa non possa ancora essere utilizzato per l'attività vera e propria, il gestore temporaneo potrà sfruttarlo come deposito.

Le clausole del Comune sono chiare: **il servizio dovrà occupare una superficie esterna fino a 800 metri quadrati, destinata anche all'allestimento di distese con tavoli e sedie.** Al gestore è richiesta massima flessibilità: l'apertura dovrà essere garantita non solo nei giorni feriali, ma obbligatoriamente il sabato, la domenica, nei festivi e in concomitanza con tutti gli eventi, gli spettacoli e le manifestazioni che animeranno il Parco ducale durante la stagione. Gli operatori del settore hanno poco tempo per candidarsi: le domande dovranno pervenire via pec entro le 12 di lunedì 4 maggio. **La modulistica è disponibile nella sezione Avvisi del sito istituzionale dell'ente.** Una mossa necessaria per non lasciare "all'asciutto" uno dei luoghi più amati dai reggiani, mentre resta aperta la sfida per trovare un investitore capace di far decollare definitivamente il bistrot della Reggia.

x